

Comitato Interprovinciale Marce Sportive

Pisa, 22 agosto 2010.-

Al Presidente del Trofeo podistico lucchese, Sig. Dante Giuntini,

Ai Gruppi afferenti al calendario C.i.m.s.

p.c. Al Presidente del Trofeo podistico pisano, Sig. Alessandro Baggiani

Oggetto: risposta a "Il trofeo podistico lucchese non paga"

Con la presente riscontro la lettera "pubblica" data 20 agosto, priva di firma, ma con la dizione Comitato podistico lucchese, distribuita in occasione della marcia del 22 agosto 2010 e consegnata "a mani" del Vicepresidente del C.I.M.S.

Desidero anzitutto rispondere personalmente, poiché a me personalmente è stata diretta, senza scendere nell'insolito tono polemico che contraddistingue gli amici podisti lucchesi, ove non riconosco lo stile, che pure ho condiviso con tante responsabili e associati dei sodalizi di quella provincia, chiarendo con pacatezza, e a memoria dell'intera comunità podistica, la verità dei fatti.

E' il secondo calendario che ho condiviso con il Comitato che ho la sorte di presiedere e non appena investito ho ritenuto opportuno, sin dai primi passi, fare della trasparenza l'obiettivo di fondo della gestione, linea condivisa da tutti i membri del Comitato: ne sono prova tutti i verbali del Comitato e dell'assemblea pubblicati sul sito e da chiunque visibili, il bilancio della gestione sottoposto alla revisione del collegio dei sindaci e pubblicamente discusso innanzi ai presidenti e la conduzione "aperta" del Comitato, alle cui riunioni qualunque gruppo o podista può partecipare.

In ferma ed irremovibile esecuzione di tale indirizzo, fra le questioni che non erano chiare al Comitato vi era quella della marcia "Lucca di notte", dalla quale, a differenza degli altri sodalizi iscritti al calendario, non giungeva il contributo variabile, per statuto e regolamento, del 10% delle quote di iscrizione raccolte presso i podisti partecipanti, ma solo quello fisso.

Contributo non versato per l'anno 2009/2010.

Cercando di comprendere presso i precedenti responsabili del Comitato, mi fu detto che il ricavato era destinato a beneficenza e dunque doveva essere applicata la norma che escludeva il pagamento del contributo variabile, salvo quello fisso.

Volli però chiarire a quale ente o scopo era destinato il ricavato e decisi allora di approfondire, nel compito fermo del Comitato che è anche quello di applicare lo Statuto e il regolamento.

L'approfondimento mi condusse alla affermazione, del Sig. Dante Giuntini, ribadita nella lettera, che il Comitato lucchese aveva sempre pagato, sino a quando era stato esonerato ufficialmente da un accordo. A quel punto mi sono rivolto ai precedenti membri del Comitato che nelle persone autorevoli del Sig. Santini e del Sig. Deri, segretario per tantissimi anni, e infine del Sig. Fagiolini, mi hanno negato la circostanza.

Peraltro si sarebbe trattato di una prassi, in ipotesi, inaccettabile, perché avrebbe dovuto condurre ad una modifica del regolamento.

A tutta risposta della mia velleità di trasparenza e verità, in occasione del recente calendario il Sig. Dante Giuntini non si è presentato, senza spiegazione alcuna, all'assemblea dei presidenti. Rimasi a tal punto stupito da chiedere spiegazione al responsabile della marcia di Piano di Coreglia, membro di quel Comitato, che mi giustificò l'assenza per un lutto che aveva colpito un membro del Comitato lucchese. Ne prendemmo atto come assemblea dei presidenti e inserimmo sotto riserva la marcia nel calendario.

Quando in occasione di un incontro causale, sempre occasionato da una marcia, capimmo che l'atteggiamento era dettato da volontà di non inserimento nel calendario con delibera del 13 luglio 2010 (come tutte le altre online e visibile da tutti) il Comitato ha deciso: "in relazione alla marcia del Comitato lucchese, si decide di scrivere una lettera con la quale sia definitiva chiarita la posizione del lucchese e particolarmente, anche per l'anno passato l'ente beneficiario e la somma devoluta a beneficenza, altrimenti sarà necessario il pagamento del 10%".

Comitato Interprovinciale Marce Sportive

Quale maggiore chiarezza doveva avere il C.i.m.s., che ha da lamentare il Comitato podistico lucchese?

Poiché nel frattempo, preannunciata da una telefonata, mi era giunta la richiesta via mail del 20 luglio, di inserimento nel calendario, a firma del Sig. Dante Giuntini, che mi pareva un gesto di avvicinamento (pur con la consueta "teoria" dell'esonero dal pagamento del contributo proporzionale), attendevo l'occasione di un incontro verbale per chiarire con Lui e non abbandonare del tutto la possibilità di inserire una marcia, che considero importante nel complesso delle iniziative podistiche non competitive, attraverso la freddezza di una lettera, anche per non alimentare la polemica che serpeggiava in modo evidente e pubblico in alcuni ambienti lucchesi, a cui fa riferimento la lettera qui riscontrata.

Chiarimento che avrebbe dovuto passare necessariamente attraverso il pagamento del contributo proporzionale (perché mai il Comitato lucchese deve beneficiare di un trattamento diverso da tutti gli altri?)

A tutta risposta, la lettera "pubblica" che qui si riscontra.

Con la presente non posso pertanto che ribadire i contenuti della delibera del Comitato da me presieduto, chiedendo – a questo punto con lettera pubblica – quali sono le intenzioni del Comitato lucchese, sia in ordine al pagamento dei contributi inevasi negli anni precedenti e sia in ordine al permanere o meno della marcia nel calendario Cims, alle condizioni del regolamento, risposta che deve giungermi entro e non oltre due giorni dalla presente (i calendari sono in stampa!).

Con l'auspicio di una definitiva (e pacata e serena) adesione al Calendario Cims, in linea con i regolamenti, volontà che mi pare di intravedere nella conclusione della lettera, porgo i migliori podistici saluti,

Claudio Cecchella
Pres. C.i.m.s.

Cims, Il Presidente
Claudio Cecchella.